



GEKO MAGAZINE

organo ufficiale
di informazione
del mountainQRPclub

Bollettino Radiantistico aperiodico del MOUNTAIN QRP CLUB



ANNO 5 NUMERO 21

mountain qrp club

IQ3QC



I 
QRP



Bollettino Radiantistico aperiodico inviato
tramite E-mail ai Soci e simpatizzanti del **MOUNTAIN QRP CLUB**.

Per richiederne una copia, inviate la vostra richiesta a: iq3qc.qrp@gmail.com

Gruppo Radioamatoriale nato nel 2010, che raccoglie e gestisce i Diplomi: Watt x Miglio, Rifugi e Bivacchi, FM Montano, Radio e Storia, Centenario Grande Guerra e HRFC.

Consiglio Direttivo Mountain QRP Club:

IK0BDO	Roberto Silli
IN3RYE	Giuseppe Broggi
IZ3WEU	Roberto Guadagnin
IZ1FUM	Davide Frino
I3NJI	Vitaliano Gregori
IW3BKN	Roberto Pelanda

Collaboratori:

I5SKK	Alessandro Santucci
IN3RYV	Sergio Broggi
IZ1OQU	Stefano Chiavari



BAND	CW	SSB
160	1.836	1.836
	1.843	
80	3.560	3.690
40	7.030	7.090
	7.040 (USA)	
30	10.106	-
	10.116	-
20	14.060	14.285
17	18.086	18.130
15	21.060	21.285
12	24.906	24.950
10	28.060	28.360

Potete trovarci su internet:

<http://mqc.beepworld.it/>

<http://mountainqrp.forumfree.it/>

In copertina: Stazione x Diploma Radio e Storia (DReS) di I3NJI, con End Fed in 40m

Attività - Tecnica – Autocostruzione – DX – Modi operativi – Ham News QRP dal mondo

Anno 5° Numero 21

SOMMARIO

In questo numero:

Editoriale: Il risveglio dal letargo invernale (IK0BDO)

Riceviamo e pubblichiamo: FT817ND: si guasta per caso o per disattenzione?
(IK2PII)

Autocostruzione: Think Small, Think QRP (IZ3WEU)

Autocostruzione: Nuova vita per un Baofeng UV-5R (IZ0WRS)

Attività: Fiera dell' Elettronica di Montichiari (IN3RYE)

Spedizione Mountain QRP sull' Etna 2014 (IZ3WEU)



EDITORIALE: Il risveglio dal letargo invernale (IK0BDO)

Parlare di un letargo non è che, poi, sia così corretto, visto che con la fine di Aprile, e quindi al termine del primo terzo dell'anno, contiamo al nostro attivo già 73 attivazioni, suddivise fra i nostri cinque Diplomi.

Non solo, abbiamo quasi raggiunto il numero di Soci Attivi che avemmo nell'intero 2014.

Dobbiamo considerare che queste sono state effettuate in un periodo dove il tempo atmosferico non è che sia stato così clemente, tutt'altro !

Abbiamo avuto, sì, i due Field Days FM Montano e che hanno riscosso una discreta partecipazione ma abbiamo, nel frattempo, dovuto organizzare la nostra partecipazione alla Fiera di Montichiari, con annessa presentazione al Convegno, la preparazione dei materiali e tutto quanto il necessario per garantirci un bel successo nell'evento. Questo lavoro non indifferente ha certamente distolto i colleghi che lo hanno organizzato, da quanto essi solitamente facevano, in termini di attività radio vera e propria, negli scorsi anni.

Ora comincia il bello!

Con la venuta della buona stagione vedremo, certamente, una frenetica attività dei nostri nuovi Soci che, crediamo, non si saranno certamente iscritti solo per potersi fregiare del nostro Logo o portare il tesserino MQC nel portafoglio.

Il Forum sta evidenziando una grande vitalità proprio di questi nuovi colleghi che, volenterosi di sperimentare le loro realizzazioni, in particolare di antenne, le vanno a "testare" in montagna.

Credo proprio, e sono certo di non sbagliare, che quest'anno supereremo ampiamente il numero di attivazioni degli anni passati.

E' di questi giorni un altro Field Day, stavolta organizzato per una ricorrenza storicamente importante, riguardante la Grande Guerra, e cioè l'inizio, il 15 Maggio 1916, della grande offensiva austriaca che tanti morti procurò ad entrambe le parti. Ovviamente questo Field Day interessa il Diploma DRES - 100 Anni dalla Grande Guerra.

A tal proposito del Centenario della Grande Guerra, non siamo solo noi - Mountain QRP Club - a celebrare questa ricorrenza.

Diverse Sezioni ARI, e simil Gruppi QRP, lo stanno facendo, ma i risultati, al momento, non sono assolutamente paragonabili.

Abbiamo ben 44 attivazioni precedenti e 7 di quest'anno.

Fra un paio di mesi ci sarà la quinta edizione del Field Day WattxMiglio, gemellato con l'Apulia QRP Test che, ricordo, è l'unico Contest in 144 MHz SSB italiano, effettuato esclusivamente in QRP.

Siamo orgogliosi che la Sezione ARI di Molfetta, organizzatrice da ben 20 anni di questa gara, abbia scelto noi MQC per far valere i nostri Soci come moltiplicatori, per chi ci collegherà nel contest, insieme ai Soci dell' IQRP Club.

Come avrete notato, il nostro Bollettino è stato leggermente cambiato nella sua veste editoriale, solo allo scopo di renderlo un pochino più elegante, ma la sostanza non cambia: è prodotto solo e soltanto grazie al vostro contributo.

Ora vi lascio alla lettura del primo articolo, di un ospite, cosa che non facciamo di frequente, ma perché riteniamo che quanto vi troverete sarà utile per evitarvi dei guai.

73, Roberto **IK0BDO**

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO: FT817ND: si guasta per caso o per disattenzione? IK2PPI - Claudio Pozzi

(ho letto, nel numero 470 del Bollettino "CQ Milano" della Sezione ARI di Milano, questo interessante articolo. Chiesta all'autore l'autorizzazione alla sua pubblicazione sui nostri siti, viene qui proposto, con i nostri ringraziamenti (ndr)

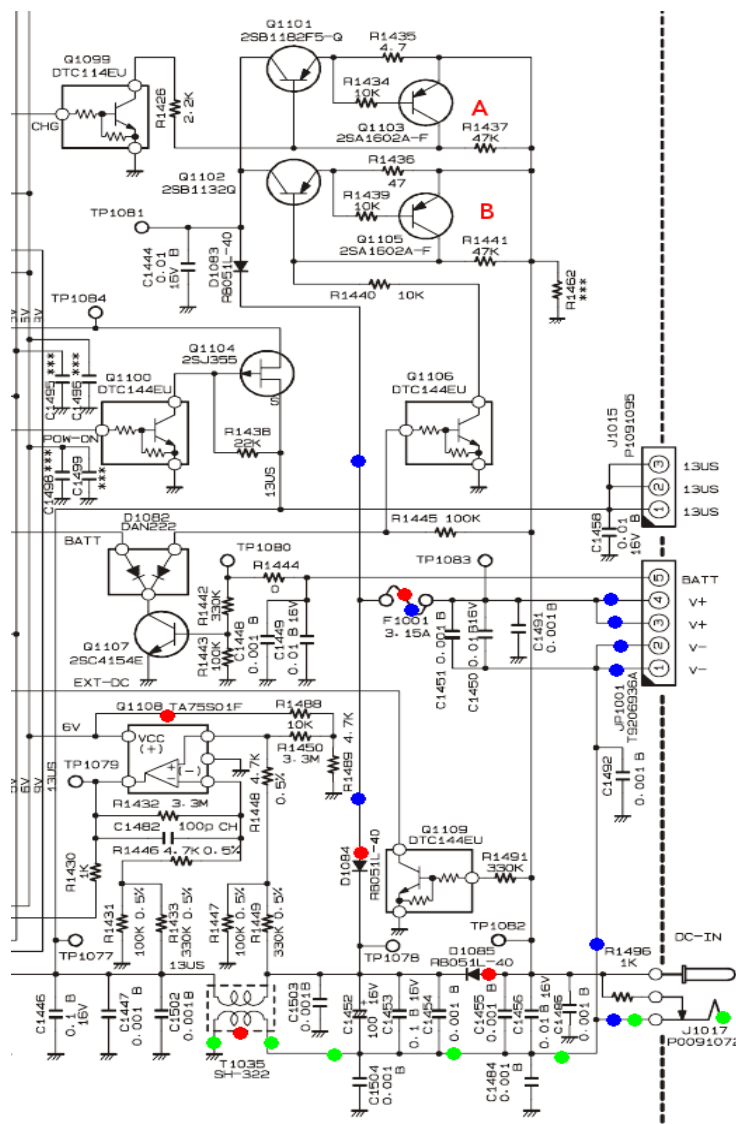
Martedì 5 aprile in sezione ARI Milano alcuni possessori dello YAESU FT817ND commentavano l'articolo di I0KQB comparso su RadioKit di Aprile.

L'Autore segnala un grave guasto e spiega come ha riparato i danni; sostiene che probabilmente l'alimentazione esterna è stata messa in serie alla batteria interna da un malfunzionamento del software, inviando una tensione di quasi 24 volt al circuito e distruggendo parecchi componenti.

Alcuni Soci, me compreso, si sono preoccupati in quanto usano normalmente questo apparato con la batteria inserita e collegato ad un alimentatore esterno. Togliere e rimettere la batteria è veramente scomodo.

Ho espresso al volo una mia valutazione sostenendo che mettere in serie batteria ed alimentazione esterna tramite software in quella radio è quasi impossibile, poi a casa con calma mi sono stampato gli schemi ed ho tentato di capire la vera causa del guasto.

Riporto lo schema della parte **danneggiata** relativo al mio FT817ND tratto dal manuale "All Mode Transceiver FT-817/FT-817 ND – Technical Supplement – ©2005 VERTEX STANDARD CO., LTD. – (E137790B)" "Main Unit Lot. 32-74", che è la versione che possiedo.



Descrizione del guasto.

I0KQB indica i componenti guasti che ha dovuto sostituire per ripristinare il funzionamento dell'apparato. Ho segnato con un punto rosso sullo schema questi componenti.

I diodi D1084 e D1085 erano esplosi, l'induttanza bifilare T1035 bruciata, il fusibile F1001 da 3,15A interrotto, l'integrato Q1108 (secondo I0KQB un regolatore da 5V, secondo lo schema un amplificatore operativo) guasto.

L'autore scrive anche che il transistor Q1107 "deve decidere" quale alimentazione usare, batteria interna o alimentatore esterno.

Analisi del circuito di guasto.

Innanzitutto Q1108 non decide quale alimentazione usare ma "sente" la presenza della batteria, la segnala alla CPU e attiva il circuito di ricarica indicato con la lettera B in rosso. Questo circuito limita la corrente di ricarica a 10-15 mA anche a radio spenta quando è presente l'alimentazione esterna, per evitare l'auto-scarica della batteria. Il circuito A invece carica la batteria a 100-150 mA, comandato dalla CPU quando si preme il comando ricarica.

Il fatto che i diodi siano "esplosi", che sia bruciato il fusibile da 3,15A della batteria e che sia bruciata l'induttanza bifilare T1035 indica che il guasto dipende da una corrente di parecchi ampere.

Il prossimo passo è individuare la provenienza ed il percorso di questa corrente.

I0KQB non specifica come era alimentato e connesso l'FT817ND per cui si procede per tentativi.

Il mio apparato è dotato di un cavetto di alimentazione con fusibile sul filo positivo.

A mio parere usando il cavetto originale questo fusibile dovrebbe bruciare prima di provocare tutti quei guasti.

I diodi sono RSX301L-30-TE25 da 30V di tensione inversa e 3A quindi dovrebbero resistere a tensioni inverse di 24 volt ed essere protetti dal fusibile sul cavo.

L'unico modo di danneggiare l'induttanza bifilare T1035 senza provocare danni ad altre parti del circuito è iniettare una corrente elevata nel circuito evidenziato con pallini verdi tramite il polo negativo di J1017.

Cosa accade se per corrente elevata brucia e si interrompe il ramo di T1035 evidenziato collegato a massa? In che modo si può provocare questo danno?

Supponiamo di usare un alimentatore da stazione base da 20A che ha il polo negativo collegato all'impianto di terra tramite il cordone di alimentazione e la radio con la carcassa collegata a terra tramite l'antenna o la vite posteriore.

Se il centrale del connettore di alimentazione tocca il contatto negativo del JACK J1017 (che è isolato dalla carcassa) e manca il fusibile sul filo positivo nel circuito senato coi pallini VERDI passa la corrente di corto circuito dell'alimentatore che fonde il filo dell'avvolgimento di T1035 (e probabilmente anche qualche pista del circuito stampato). Appena il filo si interrompe la corrente percorre il circuito evidenziato con i pallini BLU passando attraverso la batteria che si trova in serie all'alimentatore fino ad interruzione del fusibile F1001 e dei diodi.

Nel catalogo del produttore <http://www.nccmatsuo.co.jp/infoe.html> si legge: "*Fusing Characteristics: Fusing within 1 min if the current is 200% or rated current*".

Sono fusibili lenti, 1 minuto basta per rovinare i diodi.

Esistono dei connettori che consentono questo contatto pericoloso, nella fotografia si nota che il connettore originale YAESU (a sinistra) ha il centrale all'interno dell'isolante nero mentre quello grosso (a destra) ha il centrale ricalcato sopra l'isolante che può toccare il polo negativo del jack.



Riguardo al guasto di Q1108 non mi esprimo in quanto l'articolo contiene una incongruenza.

Come comportarsi.

Personalmente utilizzo l'FT817ND sempre con il suo cavo originale. Uso un alimentatore autocostruito da 12V 3A, con fusibile sul primario del trasformatore e sull'uscita stabilizzata, dotato di presa di terra.

In alternativa uso anche alimentatori switching di recupero da 12V 2,5 o 3 A, senza presa di terra e sempre collegati al cavetto originale, che richiedono di collegare a terra l'apparato tramite la vite posteriore.

Anche la batteria esterna al piombo gel da 12V 7A/h viene sempre collegata usando il cavetto originale.

E' possibile tagliare il cavetto originale tra il portafusibili ed il jack per inserire un transzorb da 15 volt almeno 400 watt

<http://www.vishay.com/diodes/protection-tvs-esd/trans-zorb/>

e proteggere l'apparato da sovratensioni e polarità invertite.

Procurarsi alcuni fusibili di ricambio.

E' opportuno eseguire i collegamenti elettrici con l'alimentatore spento, controllare e solo dopo accendere l'alimentatore.

Milano, 27 Aprile 2016

(o collegare l'altro estremo del cavo di alimentazione alla sorgente di energia ... ottimo suggerimento. Ma continuiamo con gli argomenti tecnici ...)

Think Small, Think QRP (IZ3WEU)

Pensare piccolo, pensare QRP, con questo titolo voglio aprire una piccola carrellata di RTX dedicati al peso ridotto e all'autocostruzione in varie forme, sia a partire dai kit fino a finire alla creazione da zero di vari apparati di vari gusti e tecnologie, per il nostro ambito Mountain QRP.

Inizio con una piccola stazione monobanda, già da me costruita e testata in due uscite Mountain QRP di questi mesi.

Eccola qui!



Questa stazione portatile è composta da:

Antenne:

MFJ1979, stilo telescopico in acciaio da 5m;

Treppiede modificato della MP1, con connessione PL259/PL259 passante;

Contrappesi 4x5m con cavo 0,22mmq e connessione a coccodrillo;

Cavo RG58 extra flessibile BNC/PL259 da 5m

Stilo 20m caricato, lungo 1m (only RX) + adattatore BNC/PL259

RTX:

KNQ7A-20m, banda 14,250-14,350Mhz 5Wout modificato.

Microfono electret dedicato.

Batteria:

Lipo 9800mAh 11,1V con connessione compatibile con la radio. Peso 300g,

Micro-Voltmetro con display a 7 segmenti blu, con connessione compatibile per la batteria.

Non voglio soffermarmi sulle caratteristiche delle antenne e delle batterie, perché se ne è già ampiamente discusso e scritto su articoli di qualche tempo fa.

Mi soffermo brevemente sul microvoltmetro, utile per rtx che non dispongono di display, o senza voltmetro interno.

La scelta d'utilizzo, come si può ben capire, è di un esemplare di basso peso e di ridottissime dimensioni.

Questo Voltmetro, per utilizzo motoristico, è disponibile presso molti mercatini radioamatoriali a prezzi irrisori.

La precisione è al centinaio di mV, ottimo per capire e per monitorare la tensione della batteria e capirne lo stato di energia disponibile al suo interno.

Potremmo dire che, nella sua funzione, ha la stessa caratteristica del voltmetro a display del FT817, ne più ne meno.

L'utilizzo serve anche a capire quando la batteria si trova nello stato di sotto-scarica leggero, prima che intervenga il disgiuntore interno di protezione.

Ora cominciamo a parlare della cosa più importante della stazione, la radio!

KNQ7A -20m

Il modello è commercializzato come kit, formato da componenti PTH e stampato; case e microfono sono come accessori.

Ne esistono diverse versioni, quella presa in causa è realizzata per i 20m, con 5W output.

La mia scelta di costruzione è ricaduta sulla costruzione circuitale e sul peso: 400g.

La circuiteria gira attorno a due arcinoti SA602, un amplificatore "programmabile" di MF, un LM386 e un finale PA economico (che ho sostituito con un ultra-economico IRF510 da 40 cents).

Le caratteristiche di spicco sono: bassissimo consumo in RX (30mA), alimentazione da 10V a 16V, dimensioni e peso. Per il resto caratteristiche in linea ad altri RTX di tale taglia.



Le caratteristiche contro sono: mancanza di TXCO (warm-up, lungo), banda si sintonia ristretta, mancanza di AGC-solo manuale-,condiviso con la manopola con funzione di Volume, nessuna “scala frequenza” o frequenzimetro.

A parte queste forti limitazioni, la radio sembra avere quella cosa che tutte le altre radio moderne non hanno... due sole manopole e un microfono parla/ascolta che la rendono molto simpatica e “cruda”. Forse molto più interessante, per via della mancanza di display, tasti, memorie e “diavolerie” inutili.



La sensibilità viene regolata manualmente, la frequenza tramite potenziometro. Come si può intuire dalla foto dell'interno la media frequenza viene filtrata tramite filtro ladder a quarzi, la sintonia tramite VFO a quarzo/varicap e il finale è un classico Mosfet a bassa carica di Gate. Le commutazioni dei circuiti RX/TX avviene per mezzo di relè. Ottimi i filtri in RX e sul pre-driver per la reiezione delle frequenze immagini verso il finale. Nonché, quest'ultimo, presenta un filtro per eliminare le spurie e la distorsione in armonica del finale.

Nella costruzione, la generosa distribuzione di componentistica di filtraggio, ne rende un buon oggetto privo da autooscillazioni e presunti problemi subdoli nei circuiti HF.

Lo stampato è dual layer, esiste un pre-driver in SMD di grosse dimensioni, al quale non è necessario saldature delicate e di precisione. Penso che sia fattibile da tutti, anche se io sono abituato a saldature di package di componenti SMD molto vari.

Tutti i componenti sono inclusi nel kit, a esclusione, se non ricordo male dei silpad (mica) per package TO220, necessari per finale e driver PA.

Per ricostruire da se il kit, circa l'80% dei componenti, credo, sia acquistabile in un qualsiasi negozio di componentistica elettronica. I componenti “esotici” sono: i quarzi e i trasformatori a nucleo variabile e i toroidi in mistura ferromagnetica Amidon 2 (colorazione rossa)

Al prossimo appuntamento, vi descriverò brevemente il circuito elettrico e le modifiche implementate per rendere questa piccola radio con una piccola marcia in più, senza stravolgerne la fattura e il debug di alcune parti circuitali, purtroppo...

Stay Tuned.

72 de Roberto **IZ3WEU**

Autocostruzione: Nuova vita per un Baofeng (IZ0WRS)

Prima versione di un filtro passa alto per VHF di Alessandro Marcolini IZ0WRS

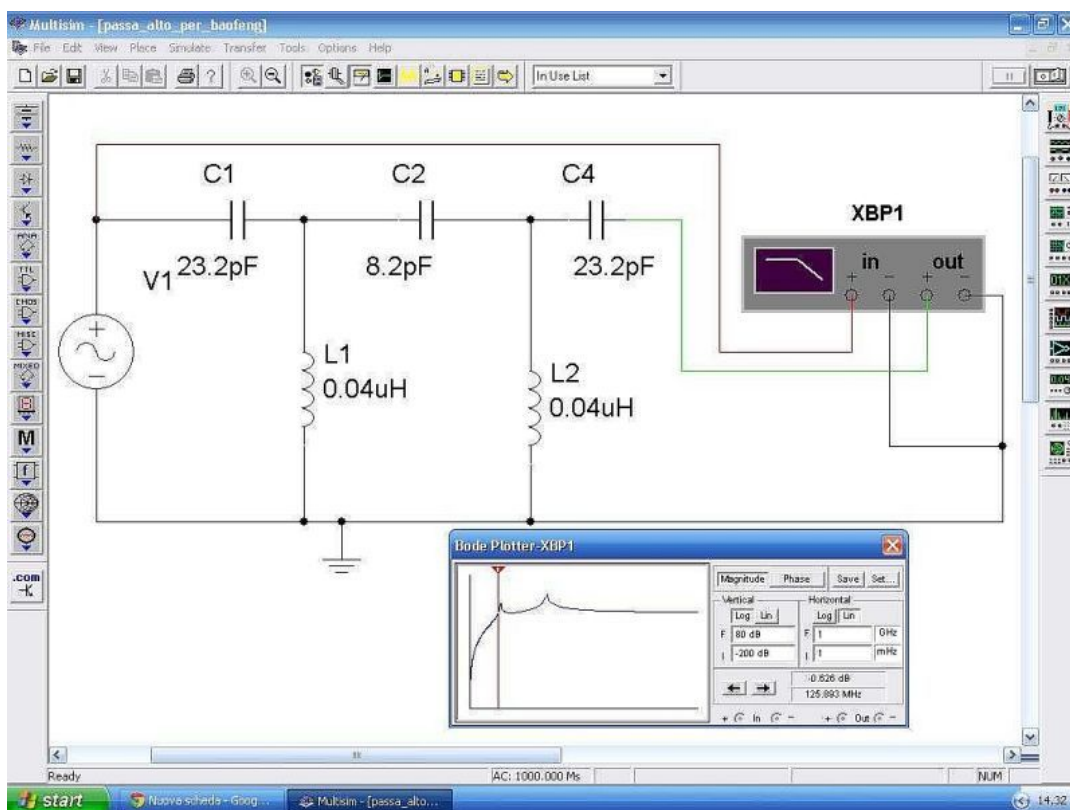
Un paio di anni fa, spinto dalla curiosità, acquistai un Baofeng UV-5R che è rimasto nella sua scatola fino a pochi mesi fa, quando conobbi l' MQC ed iniziai a fare le attivazioni.

Ma, sorpresa, quando toglievo il gommino e collegavo una antenna minimamente più performante (anche col gommino dell'817!!!) il ricevitore si ammutoliva.

Ricerche su Internet mi informavano che il palmare non era rotto, ma era proprio così: in presenza di forti segnali in ingresso il ricevitore va in crisi e si silenzia; ho provato dal centro di Roma, dai Castelli Romani, da diverse altre alture ma, sempre, rimaneva muto.

Ho quindi deciso di costruire un filtro per eliminare la principale causa del mutismo: la presenza del segnale fuori banda FM 88-108.

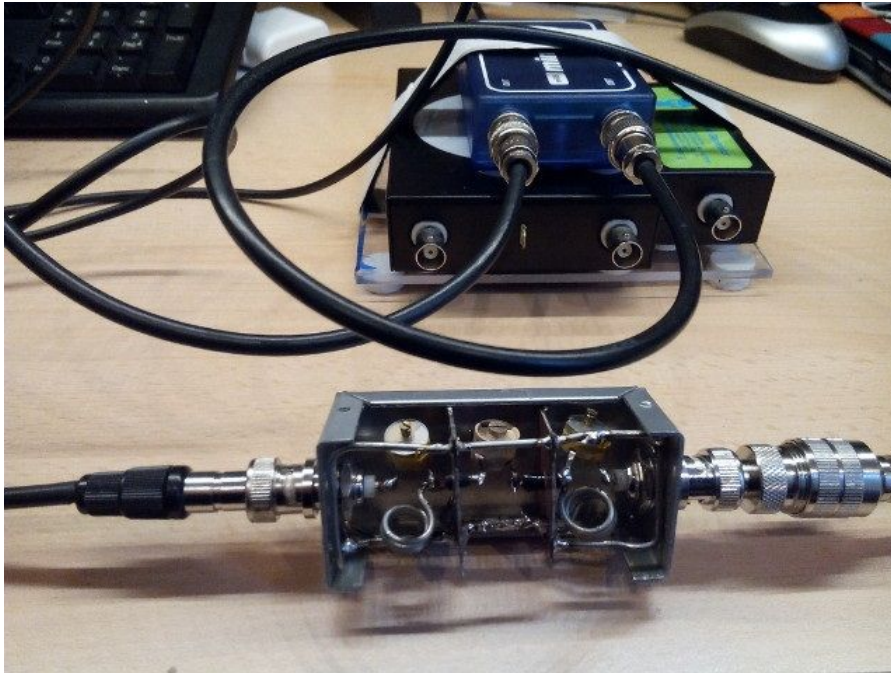
Indeciso tra le varie soluzioni trovate in rete, ho finalmente optato per un filtro suggeritomi anche da IK0BDO; ecco lo schema.



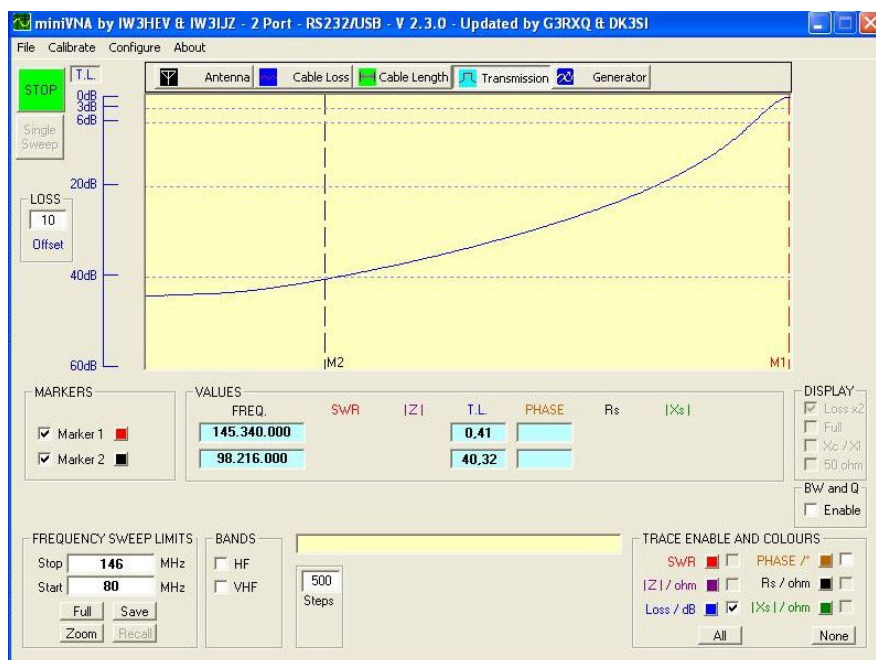
Dallo scatolone delle cianfrusaglie è saltato fuori un simile filtro che realizzai almeno 20 anni fa per uno scanner (abitavo a 400 metri dal Vaticano ed ascoltavo l'FM anche nel citofono) e quindi per far prima ho riutilizzato la scatola, i connettori e gli schermi interni.

Montato alla garibaldina tutto in un'oretta, passo al collaudo con il miniVNA, ma la curva di risposta era spostata verso il basso, l'attenuazione iniziava a diminuire attorno ai 40MHz ed in banda FM il filtro non filtrava!!

Diminuisco i valori dei condensatori e migliora ma di poco; dalla magica scatola saltano fuori tre compensatori, li monto velocemente e in modo molto artigianale, collego il VNA ed inizio a "scacciavitare": funziona!!



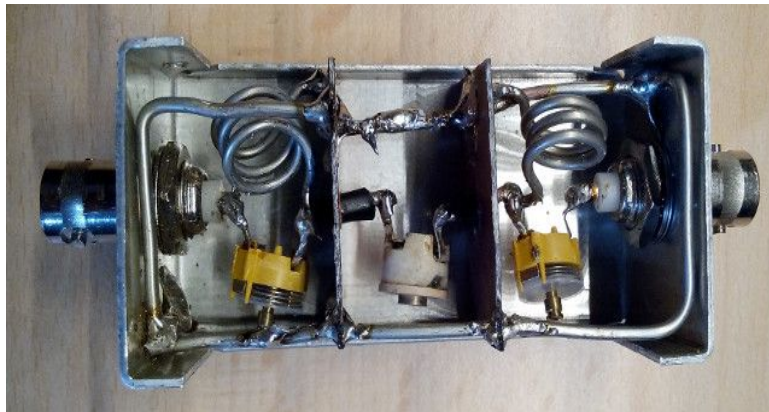
Nella foto qua sopra, il filtro sotto test; sotto il mini VNA oscilloscopio digitale e generatore di funzioni. "Scacciavitando" con mano di velluto sono riuscito ad ottenere una curva interessante.



Nota: -0.4 dB a 145.340 MHz e -40dB a 98.216 MHz non mi sembrano male.

Il wattmetro rivela, però che, a 145.500 e 5W, il filtro si mangia circa 1W per un'attenuazione di 1,25 dB.

OK comunque, il filtro prototipo è pronto per essere chiuso e provato in aria.



Su un terrazzo arrangio un setup di fortuna con il dipolo telescopico attaccato su un manico di scopa, collegando il filtro con un doppio BNC: un accrocchio mostruoso!!

Ascolto diversi ponti ed anche una diretta; togliendo il filtro non ascolto nulla.

Faccio un paio di veloci QSO su due ponti distanti qualche decina di km ma in portata ottica.

Comunque così funziona, qui a Roma, nonostante in visibilità ottica ci siano Monte Mario, il Guadagnolo, Monte Gennaro e Monte Cavo con le loro selve di emittenti FM: chi è della zona sa di cosa sto parlando!!

Pochi giorni dopo ho provato il Baofeng nello stesso setup ma senza filtro da casa di mia suocera, a Santa Maria Capua Vetere vicino Caserta: funziona anche senza filtro, certamente a causa del minore inquinamento elettromagnetico rispetto a Roma.

Sviluppi futuri.

Dopo il successo del prototipo, ho pensato che il filtro debba essere però inserito esclusivamente quando serve, e non lasciato perennemente connesso.

Per cui devo farne una seconda versione più compatta, più pulita come montaggio e con connettore SMA femmina in modo da attaccarlo direttamente al ricetrasmittitore, senza passaggi SMA-BNC. Credo (spero!!) che con una costruzione più compatta e più pulita dovrebbe migliorare anche l'attenuazione in TX.

73, Alessandro **IZ0WRS**

Attività: Fiera del Radioamatore di Montichiari

FIERA DELL'ELETTRONICA



Sabato 12 e domenica 13 Marzo 2016, il Mountain QRP Club ha partecipato alla 46° edizione della Fiera dell'Elettronica ed Informatica – Radiantistica e Expò di Montichiari -edizione primaverile- di Montichiari (BS). Questa fiera è ormai considerata da molti anni una degli eventi più importanti nel Nord Italia per gli appassionati di elettronica e radiantismo, informatica, computer, video, strumentazioni, Hi-Fi, e materiali ed attrezzature per HAM nonché radio d'epoca.

A noi è stata data la possibilità di allestire un nostro piccolo spazio nella grande hall di ingresso del padiglione radioamatori e ci siamo trovati a fianco di altre associazioni radiantistiche.

Hanno curato e tenuto lo stand nella due giorni della fiera i componenti del consiglio direttivo IZ3WEU Roberto, IW3BKN Roberto ed il sottoscritto IN3RYE, Giuseppe.

Nel nostro piccolo stand abbiamo installato ben tre antenne, due direttive per i 50 MHz ed una verticale per i 20 metri: tutte queste tre antenne sono state auto costruite (quelle dei 50 MHz da IZ3WEU e quella per i 20 mt da IN3RYV).



Sul tavolo sono stati posizionati due RxTx, uno dei quali auto costruito in kit da IZ3WEU ed uno Yaesu FT 817, con una particolare e bellissima custodia fatta dal padre di IZ3WEU. Inoltre erano esposti alcuni accordatori, alcun bal-un, bobine, filtri tutti fatti “in casa” per il low power. Sono stati esposti anche due piccoli pannelli solari ed inoltre IZ3WEU ha anche portato e messo in funzione un bellissimo apparato militare (che pesava tantissimo) munito del suo tasto CW e microfono. La direttiva più piccola dei 50 MHz era anche munita di un suo piccolo rotore autocostruito, che ha destato molto interesse e curiosità. Nello stand non potevano mancare i loghi del nostro Club e dei nostri Diplomi.

Sabato 12 Marzo l'affluenza di pubblico è stata molto massiccia e moltissimi colleghi hanno fatto visita al nostro stand.

Non voglio mettere tutte le loro sigle, ma certamente quella di Arnaldo IK2NBU non posso non menzionarla, in quanto il Mountain QRP Club ha l'onore e l'onere di proseguire quanto iniziato tantissimi anni fa, proprio da Arnaldo con Radioavventura, e più precisamente con il famoso Diploma Watt x Miglio.



E' stata anche l'occasione per conoscere personalmente molti nostri Soci ed anche per farci un po' di pubblicità e far conoscere la filosofia che muove e contraddistingue il nostro piccolo sodalizio. Estremamente importante è che molti radioamatori, dopo averci conosciuti e magari letto di nostre attività, hanno aderito al nostro Club iscrivendosi, e siamo certi che inizieranno molto presto ad inviarci le relazioni delle loro attivazioni. Sabato abbiamo terminato verso le ore 19.

La domenica mattina eravamo nello stand già poco dopo le 8 e già all'apertura delle casse ci siamo subito resi conto che l'affluenza non sarebbe stata quella del giorno prima. Comunque la cosa non è stata poi così negativa perché abbiamo avuto tutto il tempo e la tranquillità di vedere le novità che proponeva il mercato e le varie case produttrici.

L'ARI Brescia, proprio la domenica, ha organizzato un congresso QRP nella Sala Scalvini del Centro Fiere, che ha avuto inizio verso le ore 09.30: a questo seminario ha partecipato IZ3WEU Roberto con una relazione dal titolo "Mountain QRP Club: una filosofia del low power". L'intervento è durato una mezz'ora ed ha destato parecchio interesse.



(esistono alcuni filmati a riguardo ... n.d.r. <http://mqc.beepworld.it/filmati-ham.htm>)

Inoltre, il sottoscritto IN3RYE è stato chiamato a premiare uno dei vincitori del Contest QRP Leonessa, organizzato dalla Sezione ARI Brescia.

 **ARI SEZIONE DI BRESCIA** 

presso **CENTRO FIERA MONTICHIARI**

Sala Scalvini **domenica 8 MARZO**

ore 10.15 **Convegno QRP**

LA SFIDA QRP a cura di **IS0ESG**
AUTOCOSTRUZIONE e Social Network a cura di **IK2NBU**
1 QRP WORLDCHAMPIONSHIP a cura di **IK3MRA**

PREMIAZIONI "CONTEST LEONESSA QRP" ARI BRESCIA

ORE 11.35 **SDR**
LA TUA PROSSIMA RADIO
PRESENTAZIONE LIBRO SANDIT
di Pierluigi Poggi 

ORE 12.00 **CARATTERISTICHE ELETTRICHE e COSTRUTTIVE DI UN CAVO COASSIALE**
a cura di **MESSI E PAOLONI** 

La domenica mattina è passato a trovarci I3NJI, Vitaliano, che, membro del nostro Direttivo, collabora attivamente con il nostro Club.



Anche durante la domenica, alcuni colleghi ci hanno fatto visita e, per l'occasione, IZ3WEU aveva messo in funzione il vecchio apparato militare PRC320 e I2QIL ha provato a trasmettere in CW.



A metà pomeriggio abbiamo smontato tutto e fatto ritorno a casa.

E' stata certamente un'esperienza molto positiva e l'occasione per confrontarci con alcuni Soci: ne sono nate nuove idee per future attività, di collaborazioni con altri Club e speriamo tanto che di riuscire a partecipare, ancora in futuro, ad eventi come questo di Montichiari.

Alla prossima ! Giuseppe IN3RYE



Vogliamo ora ricordare una delle spedizioni più particolari del passato, effettuata in luoghi piuttosto inusuali, per i Soci del nostro Club

Spedizione Mountain QRP sull' Etna 2014 (IZ3WEU)

Sono passati due anni da quei fantastici giorni passati con l'Amico Michele IW9HPW e Andrea IK3ITV. Tutti e tre soci MQC e instancabili attivatori.

Due anni che han insegnato qualcosa, in cui i miei figli son diventati più grandi, ho cambiato casa, ho allargato la mia stazione e ho riempito i miei log di stazioni nuove e già conosciute.

Mi dispiace doverlo scrivere dopo due anni ma i tempi son maturati per dare in pasto a voi lettori la mia fantastica storia e avventura, la ricordo come se fosse ieri.

Avrò forse buona memoria!

Tutto è iniziato da una mail ricevuta, che un collega dalla zona 9 veniva a fare dell'attività radio qui in IN3, perché in vacanza con la famiglia.

Preso la palla al balzo lo contatto direttamente per i convenevoli e per organizzarci per un'attivazione in compagnia. Si parte per il Monte Stivo, zona trentina, il 28 giugno 2012.



Dopo la nascita di Riccardo e qualche mezzo accordo telefonico per una nuova avventura, decido di fissare una data: una settimana coincidente con il mio compleanno, il 29 di aprile 2014, 30 anni esatti! Attraverso comunicati mail riesco a recuperare un secondo operatore, ben disposto a seguirmi nell'impresa. IK3ITV.

Con lui, tanto per conoscerlo, ci faccio un'attivazione, sul monte Summano nella zona vicentina, il più vicino a casa mia, il 23 febbraio 2014.

I valenti colleghi si riconoscono solo sulla cima...

Dopo aver organizzato con Michele IW9HPW il percorso e le giornate da trascorrere sull'Etna, facciamo referenziare le cime che ci son necessarie per la nostra attività.

Si acquistano i biglietti per il traghetto Genova-Palermo con qualche giorno di anticipo. Si organizza, con Andrea IK3ITV, il materiale necessario per le attivazioni.



Poi alla faticosa data ci si trova al casello sull'autostrada Valdastico per caricare i bagagli e si parte in direzione Genova.

Montati sul traghetto ci si porta anche una radio FM, il VX8 per tentare qualche /MM.

Il viaggio è tranquillo, in un bel traghetto. Molto lungo e noioso, ma ci si adegua.

Arrivati a Palermo, si accendono le radio e il navigatore per la lunga strada da fare di notte per raggiungere Catania. Con il collega Andrea, IZ3ITV ci stupiamo per la perfetta manutenzione dell'autostrada, a differenza delle nostre...

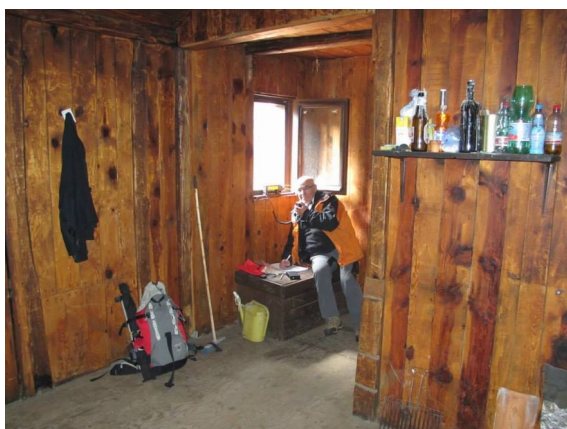
Ad aspettarci c'era Michele che ci avrebbe ospitato in casa sua, in quella che sarebbe diventata la sua attuale abitazione, all'epoca ancora in fase di allestimento. Un paio di letti erano disponibili. Ci corichiamo dopo un breve pasto.



Il giorno dopo, il 27 aprile 2014, ci aspettava un'attivazione, Monte Nero.



Dopo l'attivazione e il caffè caldo ristorante, comincia a piovere. Dobbiamo smontare tutto e avviarci al primo rifugio disponibile, seconda meta della giornata. Ci perdiamo per i sentieri non segnati ma raggiungiamo il rifugio Timparossa, nostro pernottato per la notte e seconda attivazione della giornata.



Fantastico luogo, mai visto un così bel rifugio accogliente e dotato di stufa in ghisa e piano di cottura per le salsicce. I QSOs sono stati fatti in 17m, da parte mia ad oltranza, anche quando una coppia proveniente dal nord Italia è arrivata al rifugio tutta infreddolita per trovare un riparo. Purtroppo aveva iniziato a nevicare. Canna e dipolo per i 40m sono rimasti montati per tutta la notte... Simpatico avvistamento di alcune volpi nell'oscurità, fuori dalla porta del nostro rifugio. Abbiamo dormito in cinque. Purtroppo il collega Michele IW0HPW non ha chiuso occhio, non essendo abituato al duro legno del suo giaciglio.



Alla mattina abbiamo raccolto i nostri zaini e siamo ritornati alla base (Riposto).

Il giorno dopo ci aspettavano altre due attivazioni. Dato che coincideva con il mio compleanno, ho voluto veramente esagerare, circa 20kg e oltre di radio e acqua appresso. PRC320 e FT817.

Situazione, alla prima cima, non compresa nella tabella di marcia e referenziata solo DAV (Diploma ambienti vulcanici), Cima Vetore l'abbiamo fatta per "mordi e fuggi"



In questa ultima foto, le mie condizioni per il freddo pungente, hi hi! Military Style...

E' ritratta durante la nostra frettolosa attivazione della Cima Vetore, un cratere vulcanico antico, molto simpatico e facile da salire.

Purtroppo l'orografia mi ha costretto ad operare, causa già tre stazioni attive su bande con poca propagazione, con molta difficoltà e mettendo a log tre stazioni.

Dopo questa piccola tribolazione, ci siamo avviati per il rifugio Palestra con brevi pit-stop per rifocillarsi in qualche altro rifugio e "malga" (per me che son veneto son malghe ma essendo un'altra località hanno nome diverso).





Il Ritorno sotto la pioggia e con il materiale tecnico giusto ha servito per un rientro confortevole. All'appello mancavano altre due cime, sulla tabella di marcia. Mitico il "poncho", rinominato "punch" da Michele HPW, prestatato per ripararsi dalla pioggia gelata. La giornata seguente, caricati i colleghi nella "pandina" per salire i percorsi sterrati, siamo arrivati alla prima ed unica attivazione della giornata, Monte Pomiciaro, il 30 aprile 2014



L'ultima attivazione, per i Monti Silvestri, l'abbiamo fatta in solitaria solo con Andrea, a causa di un improvvisa impellenza per Michele IW9HPW, richiamato al QRA per questioni familiari, però con un orecchio alla radio in VHF FM, per darci supporto in caso di problemi. Disgraziatamente su questa ultima cima, fatta il primo Maggio, il mio log, causa il fortissimo vento se ne è volato via. L'ho cercato per tutto il monte ma nulla da fare, scomparso. Simpatico l'aiuto da parte di scolaresche francesi a darmi una mano a issare il dipolo per i 40m. Dopo pochi secondi tutto è andato a terra distruggendo in parte la canna da pesca da 10m. Ho lasciato stare e mi son dedicato ad usare il mio VX8 a tentar di fare quei pochi QSO in FM, operando con la radio di Andrea ITV, e la sua antenna installata in posizione più stabile. Dopo questa attivazione ci siamo recati da un venditore, che trovo molte volte ai mercatini Radioamatoriali a fare scorta di materiale, dove mi son acquistato del materiale per rimpinguare la mia

voglia di antenne mobili, portando a casa uno stilo da 2m per la mia “pandina”, usato e in uso tuttora con accordatore come antenna HF, sul tetto dell'auto..

Questa esperienza è stata per me un buon momento per capire cosa vuol dire la fratellanza tra OM, quello che lega la passione per la radio e il vero HAM SPIRIT, al di là delle associazioni, diplomi, “campanilismi” che in questi periodi fanno da divisori tra noi OM.

Questa avventura mi è servita a capire che la cosa giusta da fare è fare radio e lasciare da parte le varie bandiere e dedicarsi a qualcosa di più PURO e sincero.

Da questa esperienza ho colto e ho imparato che il Mountain QRP Club è un luogo di crescita personale e Open Source, come il caro amico Vitaliano I3NJI ha scoperto, non grazie a me, ma agli OM che ne fanno parte, molto distante da quel mondo pubblicizzato da altri, più fuorviante e solo di facciata.

La montagna, che siano le Alpi o l'Etna, hanno un ritorno alla natura molto forte: lì non esistono bandiere da portare, da fare “campanilismo”; noi non siamo eterni come le cime che frequentiamo, siamo solo un breve passaggio di poche ore, su luoghi esistenti da migliaia di anni.

Spero che questa mia esperienza buttata qui come mi riesce, possa esser una buona memoria per tutti i lettori; scusate se molte cose le ho tralasciate, vanno vissute sulla pelle!

Un grazie di cuore agli amici Michele IW9HPW e Andrea IZ3ITV, per il sostegno e per ancora credere nell'amicizia, non pensate che io li abbia dimenticati. Negli ultimi quattro mesi, abbiamo avuto modo di rivederci, sia a Montichiari sia a Trento, in date diverse e in occasioni diverse.

Qualcuno di noi ha preso strade diverse per svolgere la propria attività in QRP, ma quello che conta è l'amicizia.

Grazie Michele, grazie Andrea! E' stata un'avventura fantastica, da rifare!

A presto ed On Air!

72 de Roberto **IZ3WEU**



News, i nostri nuovi soci:

IU2ECI, IU3GMF, IU2GQW, IZ1HVD, ACØRS

Diffondete il GEKO Magazine fra i Vostri amici.

**Chi lo desidera può essere messo in lista di distribuzione
richiedendolo a iq3qc.qrp@gmail.com**

**Sono graditi i contributi dei lettori particolarmente con articoli
tecnici e di autocostruzione.**

Per iscriversi al nostro club:

<http://mqc.beepworld.it/modulistica.htm>

Arrivederci al prossimo Bollettino.

Il Team di Redazione del Bollettino del Mountain QRP Club

e-mail: iq3qc.qrp@gmail.com

Mountain QRP Club, una filosofia del low power